

COMUNICATO STAMPA

13 Novembre 2014

PORTO GIOIA TAURO: ATTIVITÀ DI RIMORCHIO MARITTIMO**IL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE TUTELA IL LAVORO E IL REDDITO DEI LAVORATORI DELLA CONTUG SPA.***(Dichiarazione del Segretario Regionale Vincenzo Pagnotta)*

Certamente viviamo in un paese dove vige la democrazia ed il rispetto per il pensiero altrui, ma anche avendo fatto questa premessa rimaniamo basiti dalle affermazioni riportate in un articolo pubblicato sulla rivista Ship2 Shore del 30 ottobre 14. Sicuramente lo scrittore è poco informato della situazione attuale nell'organizzazione del lavoro e sul recente contratto integrativo da pochi mesi in vigore nei rimorchiatori di stanza nel porto di Gioia Tauro. Un C.I.A. importante ed innovativo, nel rispetto della normativa, sicurezza sul lavoro e orario di lavoro. Un accordo approvato dai lavoratori dopo un regolare referendum. Lo stesso ha portato nelle tasche dei lavoratori un buon incremento salariale. Un risultato importante in un contesto di area in crisi da circa 4 anni e che nello stesso scalo vede oltre 1000 lavoratori in cassa integrazione con forti penalizzazioni salariali e altri che rischiano il licenziamento. Il contratto ha fornito all'azienda un'ottimizzazione dell'organizzazione del servizio ed ai lavoratori un cospicuo incremento salariale, tanto per essere precisi con i lettori che possono tranquillamente documentarsi leggendo il contratto e rendersi conto delle falsità strumentalmente dichiarate. I lavoratori, consapevoli dei validi contenuti, si sono resi disponibili qualora l'azienda lo chiedesse, di anticipare o posticipare il proprio turno lavorativo fino ad un massimo di 2 ore, sempre rispettando il limite massimo consentito di 14 ore lavorative a turno, nelle quali le ore fatte in più sono remunerate come ore di straordinario oltre l'indennità fissa mensile concordata. Un altro aspetto positivo del C.I.A. riguarda l'articolazione della chiamata fuori turnazione, con la disponibilità del lavoratore qualora ci fosse bisogno di armare un rimorchiatore o per la mancanza di personale. Inoltre in merito alla questione del riposo a bordo, attualmente in discussione a livello nazionale con il rinnovo del CCNL, in nulla a che vedere con la organizzazione del lavoro dei rimorchiatori di Gioia Tauro. Queste sono illusioni di quanti non partecipano ai tavoli di trattativa nazionale dove è ripresa da poco la trattativa di rinnovo del CCNL. In quel tavolo, le società armatoriali hanno chiesto alle parti sociali di trovare un accordo per trattare in sede territoriale la possibilità di nuove organizzazioni del lavoro con il riposo a bordo. A oggi a Gioia Tauro questo non esiste! Tutto ciò premesso ai fini contrattuali, relativamente all'episodio relativo alla portacontainer Rio de Janeiro, si precisa che il problema poteva essere sicuramente gestito al meglio, con maggiore collaborazione tra le parti. La Fit Cisl, continua la sua azione mirata alla piena tutela del lavoro, del reddito dei lavoratori senza trascurare gli aspetti di efficienza, sicurezza, sostenibilità e competitività del sistema rimorchio marittimo a Gioia Tauro.